

EDILCASSA LAZIO

Boom edilizia in un anno +20% di lavoro

••• Boom per il settore edile. In controtendenza e a sorpresa, a novembre 2020, il lavoro è aumentato di quasi il 20% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Secondo i numeri di Edilcassa Lazio, l'Ente bilaterale per la gestione dei contratti collettivi nazionale di lavoro dell'edilizia per gli addetti del settore edile delle Pmi e degli artigiani, c'è stato un incremento del 19% (dati novembre 2019-novembre 2020) della massa salari dei lavoratori edili. Il censimento evidenzia che si passa dai 3.750.000 euro ai 4.477.000 euro di salari, dalle 345.000 alle 407.000 ore lavorate, da 2.984 a 3.363 addetti iscritti, da 773 a 802 imprese. «Si tratta di dati certamente significativi e in controtendenza rispetto all'andamento produttivo e occupazionale nazionale, e di una con-

giuntura che ora dovrà essere rafforzata e resa strutturale. Questi dati rappresentano una vera boccata d'ossigeno che testimoniano la capacità e l'impegno di imprese e lavoratori a fronteggiare una fase storica complessa come quella dell'ultimo anno», spiega il presidente di Edilcassa Lazio, Toni D'Onofrio. «Tuttavia - aggiunge - è necessario creare le condizioni per sostenere il rilancio di un settore che ha un effetto trainante sull'intero sistema produttivo e occupazionale. Occorre, a tale riguardo, affrontare tempestivamente alcune importanti criticità che rischiano di penalizzare il comparto delle costruzioni nei prossi-

mi mesi». «La prima criticità riguarda la carenza di manodopera. Circa un quarto dei lavoratori dell'edilizia ha oltre 50 anni. È ormai urgente un piano di formazione e riqualificazione professionale capace di rendere più attrattivo e stabile il lavoro. Negli ultimi anni il settore è stato caratterizzato da una forte presenza di manodopera proveniente soprattutto dall'Est europeo che, in gran parte, ha abbandonato il nostro Paese in seguito allo scoppio della pandemia. I lavoratori stranieri nel campo dell'edilizia rappresentano il 36,4% del totale e di questi, circa il 75% proviene dall'Est europeo (oltre il 50% solo dalla Romania)». «L'altra criticità risiede nel fatto che assistiamo sempre più spesso ad

affidamenti, anche nel settore delle manutenzioni stradali, di centinaia di milioni che rendono impossibile l'accesso al mercato della maggior parte del tessuto produttivo locale».



Peso: 13%